



Felice Maria Centracchio, 28 anni, con il bronzo dei 63 kg vinto ai Giochi AP

Centracchio, che shock «Ho la fibromialgia»

● (a. mor.) Maria Centracchio comincia così il post: «Un filo di rame che diventa seta». La pagina del suo profilo Instagram si riempie così di commenti pochi minuti dopo la pubblicazione: «Da qualche mese è subentrata una stanchezza persistente, un affaticamento a ogni minimo sforzo, tutto accompagnato da forti dolori in tutto il corpo e difficoltà a svolgere serenamente anche le più semplici attività quotidiane. Dopo le più svariate visite, i più diversi pareri e le incertezze annesse, siamo arrivati a dare un nome tutto questo: fibromialgia». Dopo il bronzo nella categoria -63 chili a Tokyo, l'atleta molisana delle Fiamme Oro, 28 anni, non aveva più gareggiato. Gli infortuni che avevano scandito l'avvicinamento ai Giochi l'hanno obbligata a un periodo di riposo e a un intervento chirurgico al gomito, seguito da una lunga riabilitazione. Una routine alla

quale Maria era abituata a convivere da anni. Stavolta però c'era qualcosa di diverso rispetto alle contusioni, alle distorsioni o alle fratture a cui un judoka di alto livello può andare incontro combattendo sul tatami. È lei stessa a raccontare sui social l'insorgere della sindrome che attacca i muscoli del corpo e colpisce circa due milioni di persone solo in Italia: «Ho sempre fatto affidamento sulla mia prestanza fisica, sul mio non stancarmi mai, sul rigenerarmi dopo ogni colpo. Oggi però qualcosa è cambiato... Da adesso in poi dovrò imparare a dosare gli sforzi e ad indirizzare le mie energie nel modo migliore per il mio corpo. Sono fortunata ad avere accanto delle persone speciali, che mi supportano e sostengono in ogni momento: il mio fidanzato e la mia famiglia in primis, i miei amici e il mio gruppo sportivo. So di non essere sola in tutto questo ed è bellissimo».

